

Per l'individuazione dei fabbisogni dell'area si è proceduto attraverso l'analisi SWOT raccogliendo le istanze degli abitanti e degli operatori del settore produttivo che svolgono attività nella zona. Giorno 14 luglio è stata organizzata una "Camminata di quartiere" sui luoghi di intervento con lo scopo di coinvolgere tutte le risorse sociali presenti: abitanti, commercianti, associazioni, gruppi e istituzioni e di valutare lo stato degli spazi pubblici, delle aree naturali e archeologiche, conoscerne la storia; un percorso che è diventato occasione di osservazioni, proposte, ricordi e nuove idee, lungo il quale si sono condivise ipotesi di interventi ed esperienze.

Il percorso ha avuto inizio davanti la scuola materna di Via Orso Mario Corbelli, l'unico servizio per l'istruzione presente nell'area di intervento. Dalla scuola materna il gruppo si è spostato verso le latomie di Cava Gonfalone, delle vere e proprie grotte artificiali create dall'estrazione della pietra calcarea utilizzata per la costruzione della Ragusa degli anni 30. Le latomie si estendono per circa 1,5 ettari e intorno al 2000 sono state oggetto da parte della Sovrintendenza di Ragusa di un intervento finalizzato alla creazione di spazi ricreativi e culturali. Tra i percorsi realizzati all'interno sono stati creati tre teatri e uno spazio per proiezioni. L'intervento, mai completato per mancanza di fondi, prevedeva anche il collegamento verticale, tramite un ascensore, con l'attuale giardino dell'ospedale Odierma e quindi con il centro della città. Uno dei teatri sopra citati è stato utilizzato per spiegare la misura 9.4.1, il redigendo Piano Integrato Locale, l'area urbana interessata, gli obiettivi e lo scopo dell'evento e per la condivisione dell'idea forza di connessione dei due margini urbani.

La camminata continua con il percorso lungo la Via Risorgimento. A causa del potenziale pericolo dovuto alla mancanza di marciapiede, all'intenso traffico veicolare, alla conformazione sinuosa con la quale si sviluppa la strada di collegamento tra i due margini urbani, i partecipanti alla camminata sono scortati da Polizia Municipale e da Protezione Civile. Lungo il tragitto i commenti mettono in evidenza le caratteristiche panoramiche del tratto di strada dalla quale si percepisce con chiarezza la transizione tra la città antica e la città nuova. Vengono anche evidenziati alcuni slarghi panoramici dove poter individuare un belvedere. La visione della città e del suo skyline sullo sfondo, il Parco Urbano delle vallate in primo piano ha dato a molti partecipanti l'idea di connessione tra i margini urbani come un vero e proprio "lungoparco" che ad un certo punto abbandona la Via Risorgimento per penetrare di colpo all'interno del Parco. All'interno del parco si effettuano due soste, la prima presso una attività produttiva già avviata, un vecchio mulino ad acqua che produce farina di grani locali e pasta trafilata in bronzo, la seconda presso la chiesa di San Bartolomeo dove è stato presentato da un'associazione un progetto per incubatore d'impresa e altri servizi.

La passeggiata continua attraverso largo San Paolo, passando dalla chiesa ortodossa di San Paolo, quindi verso Via Giusti e Chiasso Maccione da dove si può ammirare la Chiesa di San Filippo Neri da una insolita angolazione, attraverso un sottopassaggio si arriva a Corso Don Manno, una breve sosta per spiegare un intervento inserito nei piani di spesa per la L.R. 61/81 relativo alla ricostruzione di una unità edilizia demolita da adibire a laboratorio di quartiere.

Si scende al Parcheggio di Corso Don Manno per avviarsi attraverso un percorso verde tra la Via Ottaviano e alcuni servizi (bagni pubblici e sede U.I.). I commenti dei partecipanti sono sulla scarsa fruizione dello spazio anche a causa dell'acqua maleodorante del canale del torrente Santa Domenica, punto di debolezza dell'area lamentato anche dai proprietari del mulino ad acqua.

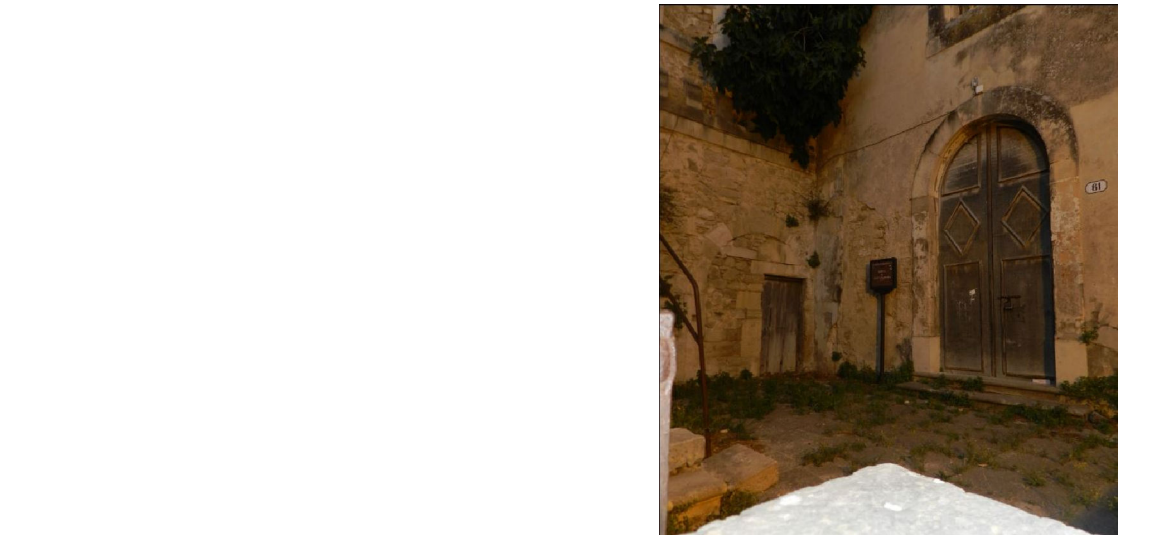
Si continua la passeggiata salendo da discesa Fiumicello dove si fa una breve sosta per vedere una delle unità edilizie da ristrutturare e destinare ad alloggio sociale, la zona degradata suggerisce la destinazione di un piccolo spazio inutilizzato di risulta a spazio verde e collegamento verticale tra Via Ottaviano e Discesa Fiumicello.

Attraverso la Via Ottaviano si arriva alla Via Aquila Sveva, una breve sosta davanti la Chiesa di Santa Barbara per continuare su Discesa dei Miracoli uno dei percorsi antichi ristrutturato tramite un bando PO FESR 2006/2013.

Si arriva in Via Torquato Tasso passando da Salita Castello dove si fa una breve sosta per vedere una delle unità edilizie da ristrutturare e destinare ad alloggio sociale, si continua su Via Torquato Tasso per arrivare al vicino Chiasso La Cetra dove sono presenti altre due unità edilizie da adibire ad alloggio sociale, la presenza di scale in entrambi gli alloggi suggerisce ai partecipanti l'idea di creare nella zona un servizio per i residenti mirato a fornire sul posto gli acquisti che risultano più pesanti (cassa dell'acqua, latte, bevande in genere, detersivi alla spina, ecc.).

La camminata continua con una sosta nella vicina Chiesa di Santa Maria dello Spasimo, quindi discesa da Via Porta Walter verso Via Ottaviano e visita alla Chiesa di Santa Maria dei Miracoli acquistata di recente dal Comune dove, lo spazio centralizzato suggerisce ai partecipanti l'idea di una struttura polifunzionale.

I punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce scaturite dalla camminata di quartiere è dalle analisi effettuate sono riportate nella matrice SWOT.



ANALISI	Analisi interna	
Strengths Weaknesses Opportunities Threats	Forze: → Margine sud Ibla: • Unesco • aree a verde • aree archeologiche • Parcheggi • Strutture ricettive • Percorsi pedonali → Margine Via Risorgimento: • Attrezzature sportive • Scuola materna • Centro città • Aree archeologia industriale • Servizi sociali → Margini vicini in linea d'aria → Collegamento panoramico → Presenza collegamenti trasporto urbano	Debolezze: → Margine sud Ibla: • Aree degradate • Edifici fatiscenti • Servizi difficili da raggiungere • Zone edificate con pochi residenti • Spazi aggregativi non utilizzati → Margine Via Risorgimento: • Alto traffico Veicolare • Carenza spazi aggregativi • Opere incomplete → Collegamento con caratteristiche di strada extraurbana → Collegamento pedonale pericoloso tra i due margini
A n a l i s i e s t e r n a	Opportunità: → Margine sud Ibla: • Nuovi servizi previsti da piani di spesa L.R. 61/81 → Margine Via Risorgimento: • Parco urbano Petrucci previsto nelle direttive del PRG → Collegamento pedonale tra Via Risorgimento (mezzera del tratto) e Largo San Paolo → Attività nascenti lungo il percorso pedonale → Collegamento per disabili tra San Bartolomeo e San Paolo → Entrambe le zone attraversate dalla prevista Metropolitana di Superficie → Parco Urbano delle Vallate	F-O • Realizzazione di un "Lungoparco" pedonale di raccordo tra città nuova e città storica • Creazione di un nuovo ingresso per il Parco Urbano delle Vallate • Installazione cartelli informativi sentieristica del Parco Urbano delle Vallate e Collina Petrucci • Acquisto terreno finalizzato al collegamento per disabili
	Minacce: → Margine sud Ibla: • Inquinamento Torrente Santa Domenica • Incremento degrado edilizio → Margine Via Risorgimento: • Ulteriore marginalizzazione	D-O • Realizzazione alloggi sociali nel margine sud Ibla mediante il recupero di ruderi ed edifici degradati • Potenziamento offerta spazi aggregativi • Mitigazione inquinamento acustico mediante alberi lungo la strada e cartelli invito riduzione velocità • Installazione negli spazi pedonali e aggregativi di attrezzi fitness • Adozione Protocollo con Eni per utilizzo strada di accesso alle latomie
	F-M • Realizzazione impianto di fitodepurazione per la riduzione del carico organico nel torrente Santa Domenica • Incremento appetibilità della zona ai fini del recupero degli edifici	D-M • Realizzazione alloggi sociali in Via Risorgimento per incremento Residenti e mitigazione marginalizzazione • Realizzazione marciapiede • Creazione piccolo spazio verde con convenzione

